



Garage al posto della Silhouette

LUCA SANCINI

BASTERÀ l'autorizzazione dei Vigili del Fuoco per trasformare una ex palestra in un mega-parcheggio, proprio dietro via Indipendenza. Via la piscina e la sauna e avanti con le auto: il semaforo verde per la costruzione di un parcheggio privato sull'area di circa duemila metri quadrati che ospitava la palestra "Silhouette President Club" non conosce nessun vincolo urbanistico.

«Una coincidenza curiosa: nel giorno della presentazione delle sette città della Bologna del futuro, scopriamo che al posto di una palestra e di 31 lavoratori, sorgerà un bel parcheggio» ha attaccato Serafino D'Onofrio, consigliere comunale del Cantiere, al termine della commissione consigliere congiunta, Attività produttive e Territorio. Quello che D'Onofrio considera uno «scandalo disarmante» è la facilità con cui, in pieno centro storico e con una politica di riqualificazione della zona più volte annunciata, su quei 2.000 metri quadrati s'andranno invece a parcheggiare automobili.

La spiegazione è semplice: non ci sono vincoli particolari sull'area, come ha riferito ieri pomeriggio il dirigente comunale dell'Unità Urbanistica Mauro Bertocchi: solo un dettagliato programma di valorizzazione commerciale della zona potrebbe eventualmente mettere dei paletti.

La Silhouette è stata una palestra e un centro di fitness che ha fatto storia a Bologna. Frequentata da vip e meno vip, aveva iniziato le sue attività negli anni '70: la piscina interna era una vera e propria attrazione per chi poteva permettersi la quota di iscrizione. In pieno centro, a 200 metri da piazza Maggiore, la possibilità di farsi una bella nuotata ha creato per molti anni la fortuna della Silhouette President. Al momento della chiusura erano 500 i soci iscritti, con una clientela che negli ultimi anni comprendeva anche studenti, impiegati degli uffici della zona e anziani che frequentavano i cor-

si a loro dedicati.

Ma già dall'ultimo fine estate, il proprietario del centro aveva lasciato intendere che non avrebbe più investito in questa attività. I consiglieri comunali D'Onofrio e Panzacchi (Verdi) avevano così acceso i riflettori sulla vicenda, in primo luogo per l'imminente chiusura dell'azienda e il futuro di 31 addetti tra istruttori di fitness e impiegati. Ieri infine la "scoperta": la strada per fare un garage in pieno centro è già tutta in discesa.

Il futuro del centro è quindi disegnato e la conseguenza immediata è stata il licenziamento di 31 lavoratori. Ieri in Commissione consigliere c'era Mario De Pasquale, ex lavoratore alla palestra di via Albiroli e consigliere del Prc al Quartiere San Vitale: «Ha chiuso un'azienda che era un punto di aggregazione per quella zona. Il problema è capire perché a Bologna non c'è nessun livello di concertazione politica per capire come sviluppare le attività commerciali nel centro storico. Per il quartiere questa poteva essere un esempio di lotta al degrado e per la rivitalizzazione, invece la Silhouette ha chiuso senza che nessuno potesse farci niente».

I consiglieri di maggioranza stanno elaborando un ordine del giorno per chiedere alla Giunta, anche alla luce di questo caso, un maggior impegno sui piani di valorizzazione commerciale nel centro storico.